

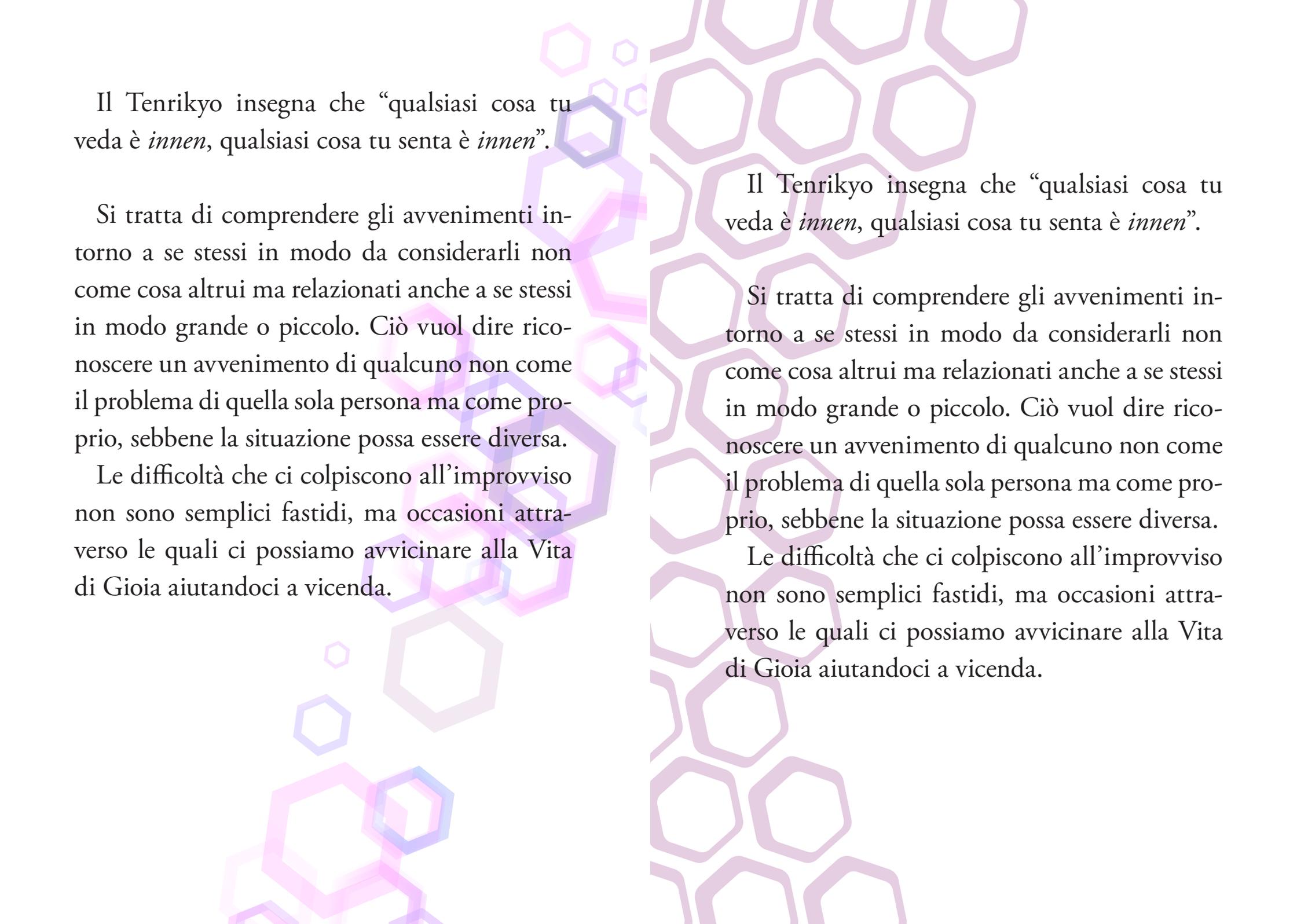
Le difficoltà sono un'occasione di aiuto reciproco

Una madre, la cui figlia ha dalla nascita una disabilità grave, ha raccontato il suo vissuto intimo: riflettendo sul cammino di collaborazione della famiglia e i coniugi dal giorno trascorso nelle lacrime nell'aver saputo della grave disabilità della figlia fino ad oggi, "lei", ha detto con umorismo, "è il sole della nostra famiglia". Nell'ascoltare il suo racconto si è manifestata l'attitudine profonda del suo cuore che le ha permesso di affrontare, nonostante le preoccupazioni per il futuro, con sincerità la disabilità e superare le difficoltà ricevendo aiuto da molte persone.



Le difficoltà sono un'occasione di aiuto reciproco

Una madre, la cui figlia ha dalla nascita una disabilità grave, ha raccontato il suo vissuto intimo: riflettendo sul cammino di collaborazione della famiglia e i coniugi dal giorno trascorso nelle lacrime nell'aver saputo della grave disabilità della figlia fino ad oggi, "lei", ha detto con umorismo, "è il sole della nostra famiglia". Nell'ascoltare il suo racconto si è manifestata l'attitudine profonda del suo cuore che le ha permesso di affrontare, nonostante le preoccupazioni per il futuro, con sincerità la disabilità e superare le difficoltà ricevendo aiuto da molte persone.



Il Tenrikyo insegna che “qualsiasi cosa tu veda è *innen*, qualsiasi cosa tu senta è *innen*”.

Si tratta di comprendere gli avvenimenti intorno a se stessi in modo da considerarli non come cosa altrui ma relazionati anche a se stessi in modo grande o piccolo. Ciò vuol dire riconoscere un avvenimento di qualcuno non come il problema di quella sola persona ma come proprio, sebbene la situazione possa essere diversa.

Le difficoltà che ci colpiscono all'improvviso non sono semplici fastidi, ma occasioni attraverso le quali ci possiamo avvicinare alla Vita di Gioia aiutandoci a vicenda.

Il Tenrikyo insegna che “qualsiasi cosa tu veda è *innen*, qualsiasi cosa tu senta è *innen*”.

Si tratta di comprendere gli avvenimenti intorno a se stessi in modo da considerarli non come cosa altrui ma relazionati anche a se stessi in modo grande o piccolo. Ciò vuol dire riconoscere un avvenimento di qualcuno non come il problema di quella sola persona ma come proprio, sebbene la situazione possa essere diversa.

Le difficoltà che ci colpiscono all'improvviso non sono semplici fastidi, ma occasioni attraverso le quali ci possiamo avvicinare alla Vita di Gioia aiutandoci a vicenda.